

REP. N. 529

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE DI AREA DEL DEMANIO IDROVIARIO PER IL
 POSIZIONAMENTO DI PONTILI PER L'ORMEGGIO DI N. 28 IMBARCAZIONI SUL FIUME
 TICINO IN COMUNE DI TRAVACÒ SICCOMARIO (PV), LOCALITÀ COSTA CAROLIANA

L'anno 2022 il giorno NOVE del mese di SETTEMBRE

presenti l'Agenzia Interregionale per il fiume Po Direzione Area Navigazione Idrovie
 e Porti via Argine Cisa n.11 Boretto (RE) cod. fisc. 92116650349 nella persona del
 Dirigente Alessio Filippo Picarelli concedente;

il Comune di Travacò Siccomario con sede legale in Via Marconi, 37 Travacò Sicco-
 mario (PV) cap. 27020 cod. fisc. 00468090188 nella persona della signora Clensi Do-
 mizia legale rappresentante, concessionario;

Premesso:

– che il Comune di Travacò Siccomario ha presentato richiesta di rinnovo con-
 cessione, fino al 31.12.2030, per l'occupazione di mq 100,00 per il posizio-
 namento di pontili per l'ormeggio di n. 28 imbarcazioni sul fiume Ticino in
 Comune di Travacò Siccomario (PV), loc. Costa Caroliana, fg. 15, mapp.le
 183, in data 23/05/2016, acquisita al n. di prot. 00013676;

– che la domanda di concessione è stata accolta con determinazione dirigen-
 ziale n. 460 del 14/04/2021 che approva altresì lo schema del presente di-
 sciplinare, aggiornato negli importi con determinazione dirigenziale n. 762
 del 18/07/2022;

Tutto ciò premesso

Il concedente concede al concessionario alle condizioni di seguito riportate:

Articolo 1 – Oggetto

Il concedente concede al concessionario l'occupazione di mq. 100,00 per il

posizionamento di pontili per ormeggio di n. 28 imbarcazioni sul fiume Ticino in Comune di Travacò Siccomario (PV), loc. Costa Caroliana, fg. 15, mapp.le, 183 come da documentazione presentata e come rappresentato nella planimetria allegata, parte integrante del presente atto, salvi ed impregiudicati i diritti di terzi e alle condizioni sotto riportate.

Articolo 2 – Durata

La durata della presente concessione, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento Regionale n. 9 del 27 ottobre 2015, parte dalla data di sottoscrizione del presente disciplinare fino al 31/12/2030.

La domanda di rinnovo della presente concessione dovrà essere presentata dal concessionario almeno tre mesi prima della scadenza.

Articolo 3 – Canone

Il canone della concessione, calcolato sulla base di quanto disposto dall'allegato 2 al Regolamento Regionale n. 9 del 27 ottobre 2015 è pari ad euro **2.904,00** da aggiornarsi annualmente secondo l'indice ISTAT, come previsto dall'art. 24 del Regolamento Regionale n. 9 del 27 ottobre 2015.

Il concessionario si obbliga a pagare il canone concessorio per anno solare entro il 30 giugno dell'anno di riferimento, e comunque al ricevimento dell'avviso di pagamento, versando il canone annuo ed inviando la ricevuta di versamento ad AIPo.

Il concessionario ha corrisposto il canone 2022 per un importo pari ad euro 2.904,00 a favore dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po –mediante bonifico bancario sul conto di Tesoreria con la causale “canone anno 2022”.

Articolo 4 – Deposito cauzionale

Il deposito cauzionale, quantificato in euro 2.904,00, ai sensi dell'art. 25 del Regolamento Regionale n. 9 del 27 ottobre 2015, è stato versato dal concessionario

mediante versamento in data 22/12/2021 sul conto di Tesoreria di AIPO dell'importo di € 2.695,00 con causale "deposito cauzionale concessione utilizzo demanio idrovia-rio Regione Lombardia fascicolo 5A/A", integrato dall'ulteriore versamento a pari titolo per l'importo di € 209,00;

Articolo 5 – Revoca e decadenza

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 34 del Regolamento Regionale n. 9 del 27 ottobre 2015, alla revoca della stessa, per specifici motivi inerenti al pubblico uso del demanio o per altre ragioni di pubblico interesse; nel caso di istanza di subingresso dell'erede per successione per causa di morte, difettando la sussistenza dei requisiti di ordine, fiduciario nonché di quelli riguardanti la capacità tecnica e finanziaria del medesimo, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento Regionale n. 9 del 27 ottobre 2015; per riconsegna dell'area da parte del concessionario, previa positiva verifica dell'adempimento di ogni obbligo derivante dalla concessione medesima.

La presente concessione verrà altresì dichiarata decaduta nelle ipotesi previste dall'art. 33 del Regolamento Regionale n. 9 del 27 ottobre 2015;

Articolo 6 – Obblighi del concessionario

L'utilizzo del bene dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente disciplinare; è fatto assoluto divieto di utilizzare lo spazio demaniale concesso per usi diversi da quello per il quale è stata accordata la concessione.

La concessione non potrà mai costituire una servitù per il tratto di area occupata e potrà essere da AIPO comunque revocata e modificata qualora si rendesse necessario agli effetti idraulici ovvero per motivi di pubblico interesse senza che il concessionario possa pretendere indennità a qualsiasi titolo o possa avanzare rimostranze o eccezioni di sorta;

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; è vietata la cessione della concessione, fatto salvo il subingresso qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza ad AIPO, conformemente a quanto disposto all'art. 28 del Regolamento Regionale n. 9 del 27 ottobre 2015.

E' consentito altresì, l'affidamento ad altri delle attività oggetto della concessione previa autorizzazione dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po conformemente a quanto indicato all'art. 29 del Regolamento Regionale n. 9 del 27 ottobre 2015.

Il concessionario è tenuto agli obblighi di diligenza e vigilanza sul bene concesso e sulle relative pertinenze ed è interamente responsabile degli eventuali danni che l'uso delle aree concesse dovesse provocare a persone o cose nell'esercizio della concessione e si obbliga pertanto a manlevare e tenere indenne AIPO da ogni azione che possa essere intentata da terzi in dipendenza della concessione.

AIPO è sollevata da ogni onere e responsabilità in relazione all'eventuale impossibilità di fruire delle aree.

Il concessionario si assume ogni responsabilità per qualsiasi danno, reale o presunto, sia verso soggetti pubblici che privati, o per eventuali incidenti che dovessero verificarsi, compresi cedimenti o smottamenti, a causa di dissesti idraulici o idrogeologici, lasciando AIPO sollevata da ogni responsabilità sia civilmente che penalmente.

AIPO ha diritto di intervenire nell'area di concessione, in via sostitutiva, per eliminare situazioni di pericolo o comunque dannose per l'uso pubblico del Demanio con diritto di rivalsa; al termine della concessione o nel caso di revoca della stessa, il concessionario dovrà provvedere alla completa demolizione delle eventuali opere eseguite o posate nell'area o nello spazio acqueo concessi e al ripristino della situazione precedente. L'inottemperanza comporterà l'introito della cauzione e l'attivazione dei

procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica.

Articolo 7 – Prescrizioni Tecniche

Il concessionario è tenuto al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) l'ormeggio dovrà essere effettuato in modo tale da non creare intralcio alla navigazione sull'idrovia in ogni stato idrometrico, dovranno essere rispettati i dati progettuali, eventualmente depositati, in assenza dei quali, l'ingombro complessivo in alveo non dovrà essere superiore ai 12,50 metri dal filo di sponda bagnato dall'acqua. E' vietata la posa di pontili o altri manufatti a distanza inferiore di 80 metri a monte e a valle della zona interessata dai segnali di chiamata e di rimando. La realizzazione degli ancoraggi non dovrà interessare le esistenti difese in pietrame;
- 2) nessuna opera per l'attracco di pontili e/o per l'ormeggio delle unità navali, inclusa la posa di scalette, passerelle, ecc, potrà essere eseguita a terra o in acqua, senza la preventiva autorizzazione;
- 3) nessuna struttura fissa o mobile e nessun arredo di ogni genere potrà essere installata sui pontili di ormeggio senza la preventiva autorizzazione;
- 4) Il concessionario si farà carico di verificare il corretto dimensionamento degli ancoraggi che dovranno essere realizzati in modo tale da garantire il regolare funzionamento con piene con tempi di ritorno di 200 anni al fine di evitare stacchi, salpamenti, collisioni ed affondamenti. Sono assolutamente vietati gli ancoraggi e i corpi morti verso fiume, le legature dovranno essere fatte verso sponda con uso di castrie e senza interessare la via alzaia che dovrà rimanere libera e transitabile;
- 5) nelle giornate di nebbia e di limitata visibilità il pontile e i natanti attraccati dovranno essere segnalati con le prescritte luci di bordo;



6) Eventuali variazioni del filone della corrente di magra del fiume Po non comporteranno l'automatico adeguamento al filone medesimo da parte del concessionario che dovrà invece richiedere un nuovo nulla osta idraulico; qualora per eventuali spostamenti della corrente del corso d'acqua, nel caso di variazione dell'assetto del filone navigabile, la zona demaniale venisse parzialmente o completamente corrosa, il concessionario dovrà a semplice richiesta di questa Amministrazione a trasferire, a propria cura e spese, i galleggianti e quanto altro presente in loco, in altra località da definirsi;

7) Il concessionario non potrà richiedere compensi per eventuali danni derivanti dalle piene e corrosioni del fiume Po; saranno a suo totale carico eventuali danni arrecati sia da acque di filtrazione sia da acque di piena del fiume alle opere oggetto della concessione;

8) L'Autorità Demaniale non assume alcun obbligo per la custodia della zona demaniale data in concessione. Il concessionario dovrà tenersi informato sulle previsioni di piena sia attraverso i mezzi di informazione di massa che dagli organi preposti ed in particolare dovrà accertarsi delle condizioni di pericolo dai bollettini emanati dalla Protezione Civile, dovrà provvedere alla messa in sicurezza dei pontili e/o delle unità navali attraccate in previsioni di piene ottemperando in qualsiasi momento e durante l'espletamento del servizio di piena e di pronto intervento a tutte le prescrizioni che saranno impartite dall'Autorità di Protezione Civile, dall'Autorità Demaniale e dagli Enti preposti alla tutela della sicurezza pubblica;

9) Il concessionario dovrà garantire al personale e ai mezzi autorizzati dalle Amministrazioni competenti alla gestione del corso d'acqua, il libero

	transito sulle aree e sulle opere in concessione, nonché l'esecuzione di ri-	
	lievi, il deposito di materiali, l'esecuzione di lavori finalizzati alla realizza-	
	zione di opere a tutela della difesa del territorio;	
	10) l'occupazione di spazio acqueo non deve comportare interventi che pos-	
	sano alterare lo stato dei luoghi e deve riguardare l'attracco di natanti su	
	ormeggi esistenti;	
	11) qualsiasi intervento si intenda realizzare, che possa alterare lo stato dei	
	luoghi, sia preventivamente sottoposto ad autorizzazione paesaggistica ai	
	sensi del D.Lgs. 42/2004, l'assenza della quale è soggetta a sanzioni penali;	
	Articolo 8 – Disposizioni a carattere generale	
	Per quanto non espressamente stabilito sul presente disciplinare valgono le vigenti	
	norme in materia di polizia idraulica contenute nel testo unico delle acque soggette	
	a pubblica amministrazione (RD 25/7/1904 n. 523), nel codice della navigazione (DPR	
	30/03/1942 n. 327) e nel relativo regolamento (DPR 28/06/1949 n. 631), nel regola-	
	mento regionale della Regione Lombardia n. 9 del 27/10/2015.	
	Articolo 9 - Oneri vari	
	Tutte le spese inerenti alla presente concessione, incluse quelle che si rendessero	
	necessarie per i rilievi ed accertamenti locali sono a carico del Concessionario.	
	Le spese di bollo e di registrazione sono a carico del concessionario.	
	L'importo dell'imposta di registro dovuta è pari a euro 523,00 e pertanto la registra-	
	zione andrà effettuata, ai sensi della Legge n. 311/2004 e dell' art. 5 della Tariffa,	
	Parte I, allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle	
	Finanze n. 126 del 15/05/98.	
	Sono a carico del concessionario altresì gli eventuali oneri sostenuti da AIPO per la	
	fornitura e la manutenzione dell'apposito cartello riportante gli estremi della	
	7	

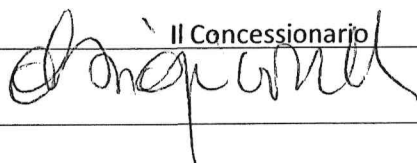
concessione demaniale, che dovrà essere apposto sui confini dell'area in concessione ovvero sul bene oggetto di concessione; la manutenzione del cartello rimane a carico del concessionario.

Il Concedente

AIPO Direzione Area Navigazione Idrovie e Porti

(Dr. Ing. Alessio Filippo Picarelli)

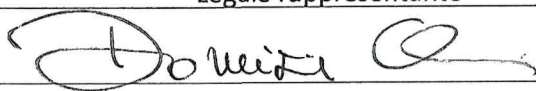
Il Concessionario

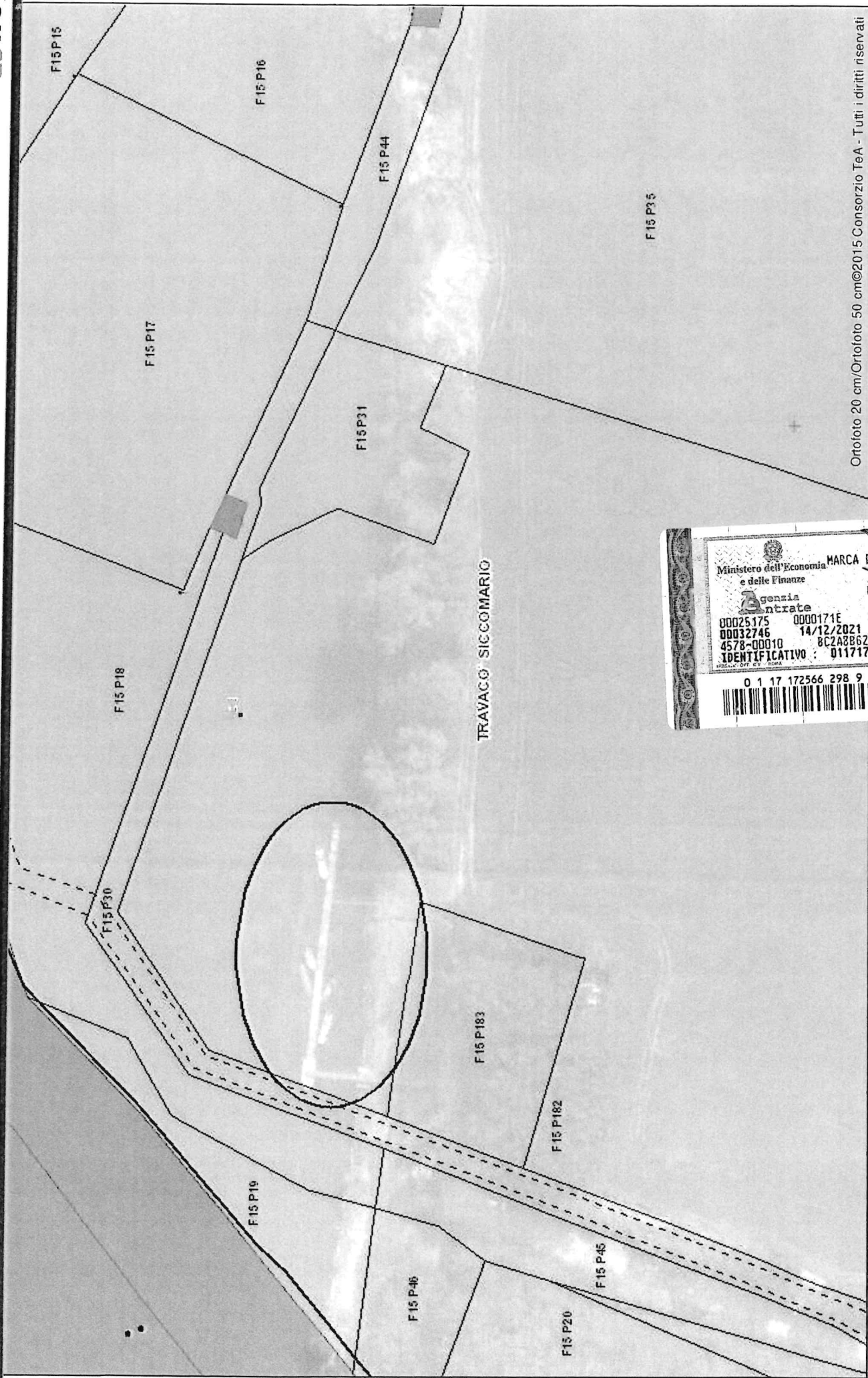


Comune di Travacò Siccomario

Sig.ra Domizia Clensi

Legale rappresentante





Ortoloto 20 cm/Ortoloto 50 cm©2015 Consorzio TeA - Tutti i diritti riservati

Autore: Regione Lombardia

Commenti:

Scala: 1:1,000



